

ALLEGATO II

Nome del Prodotto: **Algebris Strategic Credit Fund (il “Fondo”)**

Identificativo della persona giuridica: [549300CM6MLCMFYZ0Z98](#)

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e la società partecipata segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☒ Sì



☐ No

☒ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 30%***

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 10%***

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In normali condizioni di mercato, il Fondo si impegna a mantenere almeno l'80% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili di cui (i) almeno il 30% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (non allineati con la tassonomia dell'UE); (ii) almeno il 10% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale; e (iii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali. A scanso di dubbi, in caso di elevata volatilità del mercato e nella misura consentita ai sensi della SFDR, il Fondo può investire sostanzialmente in depositi a soli fini di copertura e di liquidità, come ulteriormente specificato nella sezione del Supplemento dal titolo “Politica di investimento”.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 9 SFDR. L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo consiste nel generare un impatto positivo sugli standard sociali ed ecosostenibili a livello mondiale, investendo in obbligazioni di società globali quotate che producono un impatto positivo a livello mondiale (misurato dal contributo positivo fornito a uno o più SDG e, allo stesso tempo, hanno una ridotta impronta ambientale e operano entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale. Oltre ad avere un obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo punta a generare un livello interessante di reddito e rendimenti positivi a medio e lungo termine rettificati per il rischio.

A scanso di equivoci, il Fondo non si rivolge a investimenti sostenibili che contribuiscono al raggiungimento degli stessi obiettivi ambientali elencati nell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia.

Il Fondo ha individuato una serie di temi (i "**Temi ESG**") e settori correlati che offrono soluzioni sostenibili alle sfide attuali; tali informazioni si basano sulle ricerche condotte dal Gestore utilizzando fonti legittime e affidabili. Si tratta di:

- (1) **Tema 1 – Energia pulita ed efficienza energetica:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema dell'accesso a energia e combustibili per cucinare puliti, investendo in società che offrono prodotti o servizi funzionali alla transizione energetica, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rinnovabili e soluzioni per l'energia pulita; prodotti e servizi per l'efficienza energetica; soluzioni per lo stoccaggio dell'energia. Questo tema è strettamente connesso all'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("**UN-SDG**") o ("**SDG**") "Energia pulita e accessibile" ("**SDG 7**").
- (2) **Tema 2 – Tecnologie per l'acqua pulita e strutture igienico-sanitarie:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema della carenza idrica e delle strutture igienico-sanitarie inadeguate, investendo in società che offrono prodotti/servizi che consentono un utilizzo, consumo o trattamento più efficiente delle acque, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi idrici di pubblica utilità, desalinizzazione, acquedotti, infrastrutture idriche, contatori intelligenti e attività di trattamento delle acque. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SDG "Acqua pulita e igiene" ("**SDG 6**").
- (3) **Tema 3 – Tutela della biodiversità e delle risorse marine:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema della perdita di biodiversità, dell'acidificazione degli oceani, della deforestazione, dell'inquinamento atmosferico, dell'estinzione delle specie e del degrado del suolo, investendo in società che offrono prodotti/servizi che hanno il potenziale di ridurre il rischio di perdita di biodiversità, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: sequestro di carbonio nelle foreste, aria pulita, attività di acquacoltura oceanica e ingegneria ambientale. Questo tema è strettamente connesso agli UN-SDG "La vita sulla terra" ("**SDG 15**") e "La vita sott'acqua" ("**SDG 14**").
- (4) **Tema 4 – Cibo e agricoltura sostenibili:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema del 'picco del fosforo' (il momento in cui l'umanità raggiungerà il tasso massimo di produzione di fosforo come materia prima a livello mondiale) investendo in società che offrono prodotti/servizi che hanno il potenziale di aumentare la produttività e ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: agricoltura di precisione e verticale, salute degli animali,

editing genetico delle sementi, proteine vegetali/carne creata in laboratorio, produzione alimentare sostenibile. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SDG "Sconfiggere la fame" (**SDG 2**).

- (5) **Tema 5 – Smaltimento dei rifiuti ed economia circolare:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare la transizione verso un'economia circolare investendo in società che vi contribuiscono attraverso l'offerta di prodotti/servizi in grado di favorire tale processo, consentendo un aumento del riciclo e una riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di gestione dei rifiuti, servizi di riciclo; soluzioni di valorizzazione dei rifiuti (waste to energy); riduzione di plastica, carta e imballaggi; prodotti di consumo sostenibili e/o "carbon negative". Questo tema è strettamente connesso all'UN-SGD "Consumo e produzione responsabili" ("SDG 12").
- (6) **Tema 6 – Salute e benessere:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema dell'accesso inadeguato ai farmaci, dell'assenza di servizi di assistenza sanitaria essenziali e della crescente domanda di servizi sanitari a livello mondiale a causa dell'invecchiamento della popolazione nei paesi sviluppati, nonché della mortalità da inquinamento, investendo in società che offrono prodotti/servizi in grado di favorire una maggiore efficienza, prestazione e personalizzazione/precisione dei servizi sanitari, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: pharma e biotech; fornitori di assistenza sanitaria, telemedicina, operatori del benessere, tecnologie digitali per la salute; salute digitale; life science; soluzioni per la qualità dell'aria. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SGD "Salute e benessere" ("SDG 3").
- (7) **Tema 7 – Educazione e competenze:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare la sfida di un crescente deficit di istruzione investendo in società impegnate in attività potenzialmente in grado di incrementare la disponibilità e accessibilità a un'istruzione di qualità, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: apprendimento a distanza, piattaforme su app per lo sviluppo di competenze digitali, corsi online aperti su larga scala, formazione e sviluppo aziendale, servizi di impiego e formazione professionale; servizi media. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SGD "Istruzione di qualità" ("SDG 4").
- (8) **Tema 8 – Industria, innovazione e digitalizzazione:** Le tecnologie e le soluzioni digitali svolgeranno un ruolo centrale nella transizione strutturale della nostra economia verso un modello socio-ambientale più sostenibile. Pertanto, il Fondo intende investire anche in società che offrono soluzioni e tecnologie digitali funzionali ai temi precedentemente descritti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: soluzioni IT hardware e software, industriali; macchinari; beni strumentali per semiconduttori (come i semiconduttori) e apparecchiature collegate; batterie e veicoli elettrici; apparecchiature elettriche. Questo tema è strettamente connesso agli UN-SGD "Imprese, innovazione e infrastrutture" ("SDG 9") e "Città e comunità sostenibili" ("SDG 11").

L'Universo di Investimento del Fondo è costituito da settori e società che svolgeranno un ruolo centrale nella transizione verso un modello economico più sostenibile, fornendo soluzioni per il compromesso tra limiti del pianeta e bisogni sociali minimi. Il Fondo mira a investire in società che contribuiscono a uno o più dei Temi ESG, tuttavia gli investitori devono notare che (in base ai criteri vincolanti descritti di seguito) una società partecipata può essere idonea per il portafoglio del Fondo, nonostante non rientri nei temi ESG, a condizione che l'investimento in tali società partecipate sia un "investimento sostenibile" ai sensi dell'articolo 2 (17) del SFDR.

Il Fondo può investire in titoli emessi da istituzioni finanziarie. Le istituzioni finanziarie sono i

guardiani dello sviluppo sostenibile per il ruolo chiave che svolgono nell'allocazione delle risorse finanziarie per il funzionamento dell'economia. Di conseguenza, possono contribuire a incanalare gli investimenti privati verso la transizione a un'economia neutrale dal punto di vista climatico, resiliente al clima, efficiente sotto il profilo delle risorse ed equa. Per poter investire nel Fondo, le istituzioni finanziarie non devono rientrare in nessuna delle liste di esclusione ESG applicabili al Fondo e devono avere almeno il 20% dei loro ricavi allineati con uno o più degli SDG. Inoltre, il Fondo si rivolge a istituzioni finanziarie che, nelle loro politiche di prestito e finanziamento, sono più attente all'ambiente rispetto al settore generale: per essere idonee all'investimento del Fondo, le istituzioni finanziarie devono avere una politica credibile in materia di carbone, petrolio artico e sabbie bituminose. Infine, gli istituti finanziari devono essere membri della Net Zero Banking Alliance (o di un'iniziativa settoriale equivalente) o avere un obiettivo scientifico stabilito rivisto dall'SBTi e/o altri obiettivi credibili di riduzione delle emissioni basati sulla scienza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo ha un duplice focus ambientale e sociale, in quanto il Fondo punta a investire in società che contribuiscono agli SDG, mantenendo al tempo stesso una ridotta impronta ambientale e operando entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile del Fondo sono i seguenti:

(1) Impatto sociale

- (i) **Livello di Portafoglio**: Soltanto le società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività che contribuiscono positivamente al raggiungimento di uno o più SDG sono idonee a essere inserite nel portafoglio del Fondo. A livello di portafoglio, l'indicatore di sostenibilità che verrà utilizzato per misurare il raggiungimento di questa componente dell'obiettivo di investimento sostenibile è l'allineamento complessivo agli SDG connessi agli otto Temi ESG. Tale raggiungimento sarà misurato calcolando la media dell'allineamento dei ricavi delle società in portafoglio con i singoli SDG, ponderata per l'importo investito.
- (ii) **Singoli temi ESG**: A livello di ciascun Tema ESG, l'indicatore di sostenibilità di riferimento sarà la quota di investimenti in società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività allineate con ciascuno degli SDG sopra elencati nei rispettivi Temi ESG.

(2) Consapevolezza ambientale

(i) Limiti del pianeta

Il Gestore analizzerà l'impatto ambientale delle attività e dei prodotti delle società partecipate per accertare che non superino i limiti del pianeta identificati dal Gestore (il "**Quadro di Riferimento dei Limiti del Pianeta**").

Il Quadro di Riferimento dei Limiti del Pianeta identifica una serie di limiti rispetto alle risorse utilizzate e alle emissioni per unità di creazione di valore economico (le "**Intensità Economiche**"), utilizzabili per valutare le attività di un'impresa rispetto a cinque limiti del pianeta (cambiamento climatico; acidificazione degli oceani; riduzione dello strato di ozono; nutrienti e inquinanti organici; e consumo di acqua dolce) (ciascuno un "**Limite**" e, nel loro insieme, i "**Limiti**").

Utilizzando dati ambientali provenienti da fornitori di dati ESG terzi ("**Fornitori di Dati**") e dalla ricerca interna, il Gestore valuta l'intensità economica delle imprese rispetto alla soglia dei singoli Limiti del pianeta e, se l'intensità economica di un'impresa supera uno dei Limiti, sarà segnalata per "superamento" dei Limiti del pianeta (il "**Superamento**").

La performance rispetto ai cinque Limiti viene aggregata per ogni singola impresa in un indice proprietario, e le società segnalate per Superamento di più di due Limiti saranno considerate 'insufficienti' nel relativo screening.

(ii) Target di riduzione delle emissioni Science Based e altri target

Nella valutazione del rispetto del Limite del cambiamento climatico, il Gestore considera anche se la società ha impostato un target di riduzione delle emissioni Science Based ("**SBT**") e/o altri target ambientali pertinenti.

Le società per le quali si è riscontrato un Superamento, ma che hanno stabilito un SBT, sono considerate come se non avessero superato il Limite/i Limiti in questione.

Gli indicatori di sostenibilità che verranno utilizzati per misurare il raggiungimento di questa componente dell'obiettivo di investimento sostenibile sono:

- (A) la quota investita in società per le quali è stato riscontrato il Superamento di, rispettivamente, 0, 1, 2, o più di 2 Limiti;
- (B) la quota investita in società con SBT approvati e/o con impegni espliciti a impostare un Target di riduzione delle emissioni Science Based; e
- (C) la quota investita in società con altri target ambientali connessi al Quadro di Riferimento dei Limiti del Pianeta (p.es. target di riduzione dell'inquinamento o di riduzione del consumo idrico).

Una società che non supera lo screening relativo ai Limiti del pianeta non sarà automaticamente esclusa dal Fondo, purché il Gestore ritenga che sia possibile ottenere un miglioramento intensificando l'attività di engagement con la società. Il Gestore in ogni caso cercherà di limitare a livelli minimi la quota di società considerate 'insufficienti' nel portafoglio del Fondo.

(3) Screening best-in-class ESG più ampio

Inoltre, il Gestore eseguirà una due diligence ESG più ampia per stabilire il grado di integrazione dei fattori ESG nelle attività operative, pratiche gestionali e sviluppi organizzativi delle potenziali società partecipate. In relazione a ciascun settore in cui investe, il Fondo mira a mantenere un punteggio ESG medio delle società in portafoglio superiore al rispettivo punteggio medio dei settori in cui le società partecipate operano. Le società con un punteggio ESG globale nel peggior 15% della distribuzione dei punteggi ESG del settore di riferimento saranno escluse dall'Universo di Investimento (Best-in-class ESG).

Gli indicatori di sostenibilità che verranno utilizzati per misurare il raggiungimento di questa componente dell'Obiettivo di investimento sostenibile sono: (1) la quota investita in società con punteggi ESG nel peggior 15% del settore di riferimento; (2) il punteggio ESG medio (e i singoli punteggi dei pilastri E, S e G) del portafoglio rispetto alle stesse metriche per l'universo di investimento.

In rare e limitate circostanze, potranno essere considerate esenzioni alle regole generali

precedentemente descritte in conformità alla politica di esenzione ESG del Gestore, inclusa nella sua Politica di esclusione ESG.

(4) Net Zero AuM

Il Gestore aderisce alla Net Zero Asset Managers Initiative (“**NZAM**”) e ha fissato un obiettivo iniziale, che sarà rivisto almeno ogni cinque anni, che prevede di gestire il 57% del totale del suo patrimonio in gestione in linea con l'obiettivo di raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050 (l’**“Obiettivo iniziale”**). Il Fondo è parte dell'Obiettivo iniziale del Gestore e, in conformità alla NZAM:

- definirà un obiettivo di decarbonizzazione intermedio per il 2030 coerente con una quota equa della riduzione globale del 50% di CO2 identificata nel rapporto speciale sul riscaldamento globale a 1,5° C dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (“**IPCC**”). Tale obiettivo sarà fissato utilizzando uno dei seguenti metodi: (1) il Paris Aligned Investment Initiative Net Zero Investment Framework; (2) la Science Based Targets Initiative for Financial Institutions; o (3) il Net Zero Asset Owner Alliance Target Setting Protocol.
- La riduzione delle emissioni dell'economia reale nei settori e nelle società in cui il Fondo investe costituisce una priorità.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per assicurarsi che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo ad alcuno obiettivo sostenibile ambientale o sociale (“**Test DNSH**”), il Gestore valuta i singoli investimenti rispetto a una serie di indicatori di effetti negativi (Principal Adverse Impact, PAI) (la “**Valutazione PAI**”). La Valutazione PAI utilizza una serie di fonti di dati su più indicatori connessi al clima e ad altri fattori ambientali (“**Indicatori Ambientali**”) e sociali (“**Indicatori Sociali**”).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

(1) Indicatori ambientali

Il Fondo misura i seguenti Indicatori e intraprende le azioni di seguito indicate per assicurare il superamento del Test DNSH per investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

- ***Indicatore e Metrica: Emissioni di gas serra (“GHG”) delle società partecipate (“PAI 1”)***: il Gestore misurerà le emissioni GHG complessive della società partecipata utilizzando la definizione di emissioni GHG ‘Scope 1, 2 e 3’ previste dalla SFDR e calcolate sulla base della formula seguente:

$$\sum_i \left(\frac{\text{valore attuale dell'investimento}_i}{\text{valore d'impresa della società partecipata}_i} \times \text{Emissioni GHG Scope(x) della società partecipata } X_i \right)$$

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, sul rispetto dei diritti umani e su questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **Impronta di carbonio delle società partecipate (“PAI 2”)**: il Gestore misurerà l'impronta di carbonio della società partecipata, calcolandola sulla base della formula seguente:

$$\sum_n^i \left(\frac{\text{valore attuale dell'investimento}_i}{\text{valore d'impresa della società partecipata}_i} \times \frac{\text{Emissioni GHG Scope 1,2 e 3 della società partecipata}_i}{\text{valore corrente di tutti gli investimenti (€ mln)}} \right)$$

- **Intensità di gas serra delle società partecipate (“PAI 3”)**: il Gestore misurerà l'intensità di gas serra delle società partecipate, calcolandola sulla base della formula seguente:

$$\sum_n^i \left(\frac{\text{valore attuale dell'investimento}_i}{\text{valore corrente di tutti gli investimenti (€ mln)}} \times \frac{\text{emissioni GHG Scope 1,2 e 3 della società partecipata}_i}{\text{ricavi della società partecipata in € mln}_i} \right)$$

- **Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (“PAI 4”)**: il Gestore misurerà la quota di investimenti effettuati dal Fondo in imprese attive nei settori dei combustibili fossili. Per ‘Settori dei combustibili fossili’ si intendono settori dell'economia che producono, trattano, immagazzinano o utilizzano combustibili fossili secondo la definizione di cui all'Articolo 2(62) del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- **Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (“PAI 5”)**: il Gestore misurerà la quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale.
- **Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (“PAI 6”)**: il Gestore misurerà il consumo energetico in GWh per milione di EUR di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico. Per ‘settori ad alto impatto climatico’ si intendono i settori di cui alle Sezioni da A a H e nella Sezione L dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- **Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (“PAI 7”)**: il Gestore misurerà la quota di investimenti del Fondo in società partecipate le cui sedi o attività operative sono ubicate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, sulle quali le attività di tali imprese incidono negativamente.
- **Emissioni in acqua (“PAI 8”)**: il Gestore misurerà le tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata).
- **Quota di rifiuti pericolosi (“PAI 9”)**: il Gestore misurerà le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle società partecipate per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata).
- **Investimenti effettuati in società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (“PAI 10”)**: il Gestore misurerà la quota degli investimenti in società partecipate che non adottano iniziative per ridurre le

emissioni di carbonio che puntino all'allineamento con l'Accordo di Parigi approvato nell'ambito della Convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici.

Indicatori Sociali

I seguenti Indicatori Sociali sono utilizzati per assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo sociale sostenibile:

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (“UNGC”) e delle Linee Guida dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (“PAI 11”):** il Gestore misurerà la quota degli investimenti effettuati dal Fondo in società partecipate coinvolte in violazioni dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- **Mancanza di processi e meccanismi per monitorare la conformità ai principi UNGC e alle Linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali (“PAI 12”):** il Gestore misurerà la quota degli investimenti effettuati dal Fondo in società partecipate che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai Principi UNGC o alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- **Divario retributivo di genere non corretto (“PAI 13”):** il Gestore misurerà la media del divario retributivo di genere non corretto delle società partecipate dal Fondo.
- **Diversità di genere del consiglio di amministrazione (“PAI 14”):** il Gestore misurerà il rapporto donne/uomini tra i membri del consiglio delle società partecipate dal Fondo.
- **Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (“PAI 15”):** il Gestore misurerà la quota di investimenti effettuati dal Fondo in società partecipate coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse.
- **Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva (“PAI 16”):** il Gestore misurerà la quota di investimenti in società partecipate che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva conformi alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Se il valore di un Indicatore Ambientale o di un Indicatore Sociale di tipo quantitativo risulta superiore o inferiore a una soglia stabilita dal Gestore, o qualora le condizioni stabilite per un Indicatore Ambientale o Sociale di tipo qualitativo non siano soddisfatte, ciò sarà considerato un danno significativo ai fini dei PAI da 1 a 16, e porterà all'esclusione dell'investimento, ovvero, a seconda dell'Indicatore Ambientale o Sociale in questione, al suo inserimento in una lista di controllo per valutare se siano stati fatti passi avanti verso la conformità e/o per avviare un processo di dialogo attivo con l'emittente. Se, entro un lasso di tempo stabilito dal

Gestore, non saranno stati compiuti passi avanti, il Gestore procederà al disinvestimento, tenendo conto dei migliori interessi del Fondo e dei suoi azionisti.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo assicura che gli investimenti sostenibili sono effettuati in imprese che hanno implementato procedure volte ad assicurare l'allineamento con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani basandosi sulle valutazioni di uno o più Fornitori di Dati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il Gestore ha considerato i PAI degli investimenti del Fondo rispetto a fattori di sostenibilità: (i) prima di investire e al momento dell'investimento, conducendo (per quanto possibile) verifiche di due diligence su qualsiasi proposta di investimento, applicando come minimo politiche di esclusione ESG; e (ii) su base continuativa, monitorando gli investimenti rispetto a tutti gli indicatori PAI applicabili, sia obbligatori che facoltativi. Per maggiori informazioni, consultare le relazioni periodiche ai sensi dell'Articolo 11(2) della SFDR.



No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo consiste nel generare un impatto positivo sugli standard sociali ed ecosostenibili a livello mondiale, investendo in obbligazioni di società globali quotate che producono un impatto positivo a livello mondiale misurato dal contributo positivo fornito a uno o più SDG e, allo stesso tempo, hanno una ridotta impronta ambientale e operano entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.

Ulteriori informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile, sulla politica d'investimento e sulla strategia d'investimento del Fondo, ivi incluse le classi di attivi in cui il Fondo può investire, sono riportate nel Supplemento del Fondo e vanno lette insieme al presente Allegato e nel contesto dello stesso.

Per raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo valuta i fattori ESG significativi nel corso dell'intero processo di investimento – dalla definizione dell'Universo di Investimento rilevante fino alla selezione dei titoli e alla costruzione del portafoglio. Il framework di investimento ESG del Fondo include una combinazione di:

- (i) Politiche di esclusione ESG rigorose;

- (ii) Monitoraggio delle controversie ESG;
- (iii) Screening “best in class” ESG delle attività e delle pratiche aziendali delle società;
- (iv) Screening positivo per l'impatto socio-ambientale (allineamento e contributo agli SDG);
- (v) Engagement ESG e voto attivo;

Laddove possibile, questi principi sono integrati, su base “best-effort”, nei controlli degli investimenti e sottoposti a periodica revisione dal Gestore. Qualora alcuni dei requisiti non siano soddisfatti, il Gestore stabilirà come liquidare al meglio la posizione o le posizioni, ove del caso, o come intervenire per porre rimedio alla situazione attraverso misure di engagement attivo con l'emittente. Il Gestore eviterà di investire in investimenti simili fino a quando il problema individuato sarà stato risolto e la posizione interessata non sarà più considerata in contrasto con i criteri di sostenibilità del Fondo sopra specificati.

L'obiettivo della strategia è sfruttare le opportunità offerte dai titoli che presentano valutazioni non corrette, costruendo un portafoglio diversificato in settori che affrontano i Temi ESG precedentemente descritti. Il Gestore generalmente cercherà di assumere posizioni in società dotate di una o più delle seguenti caratteristiche: (i) variazione delle prospettive di crescita dei ricavi; (ii) variazione dei costi di esercizio previsti; (iii) variazione della qualità dello stato patrimoniale; (iv) speculazione relativa a una possibile vendita, cessione o acquisizione; (v) variazione delle capacità esecutive e/o orientamento strategico dovuta a un cambio di direzione; (vi) variazione della disciplina del capitale; (vii) variazione della normativa; (viii) variazione della propensione al rischio complessiva o (ix) variazione della metodologia di valutazione.

La costruzione nonché il posizionamento del portafoglio di investimento sono determinati dal Gestore, tenendo conto della situazione prevalente sul mercato nonché dei rischi normativi, di settore, di impresa e di altro tipo. Allo scopo di determinare la composizione e la diversificazione del portafoglio di investimento verrà applicato un processo di selezione microeconomico (*bottom-up*). L'approccio *bottom-up* implica un'analisi approfondita dei singoli titoli, delle prospettive economiche a breve e lungo termine della società sottostante nonché una valutazione del valore intrinseco della società sottostante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

(1) Screening positivi

a. Impatto sociale

Il Gestore valuterà l'allineamento e il contributo delle attività delle società partecipate del Fondo a uno o più SDG.

Tale valutazione consentirà di accertare la quota dei ricavi della società partecipata derivante da attività che contribuiscono positivamente a uno o più SDG

verificando, allo stesso tempo, se la società partecipata gestisce anche linee di business potenzialmente in conflitto con gli SDG. Soltanto le società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività che contribuiscono positivamente al raggiungimento di uno o più SDG risulteranno idonee. Il Fondo effettuerà la valutazione utilizzando i dati sull'allineamento dei ricavi agli SDG di circa 18.000 società forniti da Fornitori di Dati affermati, accompagnati dalla ricerca interna del Gestore, basata su informazioni di pubblico dominio e sul dialogo con la società in questione. In assenza di dati esterni su una società ritenuta interessante, viene effettuata una valutazione interna per stabilire il grado di allineamento dei ricavi agli SDG in base alle informazioni di pubblico dominio e al dialogo con la società in questione.

b. Consapevolezza ambientale

Il Gestore analizzerà l'impatto ambientale delle attività e dei prodotti delle società partecipate per accertare che non superino i limiti ambientali. Tale analisi si baserà su una serie di indicatori di performance chiave (KPI) a livello di società partecipata. Tali KPI saranno utilizzati per costruire un indice di performance ambientale, che sarà utilizzata dal Gestore per valutare la sostenibilità delle attività delle società.

c. Best-In-Class ESG

Inoltre, il Gestore eseguirà una due diligence ESG più ampia per stabilire il grado di integrazione dei fattori ESG nelle attività operative, pratiche gestionali e sviluppi organizzativi delle potenziali società partecipate. In relazione a ciascun settore in cui investe, il Fondo mira a mantenere un punteggio ESG medio delle società in portafoglio superiore al rispettivo punteggio medio dei settori in cui le società partecipate operano. Le società il cui punteggio ESG globale si colloca nel peggior 15% della distribuzione dei punteggi ESG del settore di riferimento saranno escluse dall'Universo di Investimento.

(2) Politiche di esclusione

Il Fondo è sottoposto alla politica societaria di esclusione del Gestore illustrata di seguito:

Esclusioni ESG basate su criteri etici

- a. **Armi controverse:** Non sono consentiti investimenti in società che traggono ricavi dalla, o sono coinvolte in, attività legate alle armi controverse; e/o in società che detengono una partecipazione significativa in entità escluse in base a questo criterio. Non è consentito l'investimento in obbligazioni emesse dai principali investitori globali in armi nucleari e in armi a grappolo secondo la definizione riportata dalle politiche e procedure di esclusione del Gestore.
- b. **Prestiti predatori:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) da attività di prestiti predatori, e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).

- c. **Tabacco:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) sono coinvolte nella, o traggono ricavi dalla, coltivazione e produzione di tabacco e/o prodotti del tabacco; e/o (ii) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla fornitura di prodotti o servizi legati al tabacco; e/o (iii) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (i) o (ii).
- d. **Alcolici:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di bevande alcoliche e prodotti o servizi correlati; e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- e. **Gioco d'azzardo:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi da attività legate al gioco d'azzardo, apparecchiature specializzate per il gioco d'azzardo e prodotti e servizi di supporto, e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- f. **Appalti militari:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi da appalti militari, e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- g. **Armi di piccolo calibro:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi di piccolo calibro, e/o (ii) traggono almeno il 10% dei ricavi dalla vendita al dettaglio e dalla distribuzione di armi di piccolo calibro, e/o (iii) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (i) o (ii).

Esclusioni ESG basate su criteri climatici

- h. **Carbone termico:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) dall'esplorazione, prelevamento, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone termico (compreso il carbon fossile e la lignite), e/o (ii) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla produzione di energia elettrica dal carbone termico; e/o (iii) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (i) o (ii). Inoltre, il Fondo non investirà consapevolmente in titoli di debito o azionari emessi dai primi cinque azionisti e obbligazionisti nel settore dello sviluppo di centrali a carbone, né nelle banche che finanziano per la maggior parte l'estrazione del carbone. Il Fondo non investirà neppure in società presenti nella Global Coal Exit List (GCEL), poiché tali società intendono espandersi nel settore della produzione di energia elettrica dal carbone o in quello dell'estrazione mineraria – indipendentemente dalla quota di ricavi derivanti dal carbone termico.
- i. **Petrolio e gas non convenzionali:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) dall'esplorazione/estrazione di Sabbie bituminose e Petrolio artico; e (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- j. **Petrolio e gas convenzionali:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla esplorazione o estrazione di combustibili petroliferi e gassosi; (ii) traggono più del 5% dei ricavi dalla raffinazione o dalla distribuzione di combustibili petroliferi; (iii) traggono più del 10% dei ricavi dalla

raffinazione o dalla distribuzione di combustibili gassosi; e/o (iv) che traggono oltre il 40% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas convenzionali.

- k. **Investimenti in società che ricavano il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g di CO₂ e/kWh:** Da un punto di vista operativo, il Gestore ha stabilito che l'ambito di applicazione di questa esclusione preclude l'investimento in società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di elettricità da carbone termico, petrolio e gas. Di conseguenza, come indicato sopra ai punti (h) e (j), il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla produzione di energia elettrica da carbone termico e/o (2) traggono più del 40% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas convenzionali.

Esclusioni ESG basate sulla normativa

- l. **UNGC e OCSE:** Il Fondo è soggetto a uno screening che valuta l'allineamento delle società partecipate con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC") e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico per le imprese multinazionali ("OCSE"). Il team di ricerca ESG di Algebris effettua uno screening UNGC e OCSE basato sui dati di fornitori di dati ESG esterni e sulla ricerca interna. L'obiettivo dello screening UNGC e OCSE del Gestore è ridurre al minimo l'esposizione alle società che adottano pratiche particolarmente insufficienti nelle principali aree rilevanti per l'UNGC e l'OCSE e individuano le potenziali problematiche su cui impegnarsi con le società in portafoglio.

Da un punto di vista operativo, lo screening UNGC e OCSE limita l'investimento nelle società coinvolte in violazioni di un qualsiasi principio dell'UNGC o delle linee guida OCSE (aree quali diritti umani, diritti dei lavoratori, non discriminazione, ambiente, corruzione). Il Gestore considera una società in violazione quando risulta coinvolta in controversie persistenti legate all'UNGC o all'OCSE e non supera il relativo screening applicato dai fornitori di dati di mercato, laddove la controversia è estremamente grave e la società non compie progressi al riguardo.

Esclusione sovrana

- m. **Screening sovrano:** Il Fondo è soggetto a uno screening che esclude dall'Universo di Investimento tutti gli strumenti di debito (o di finanziamento) emessi da enti sovrani che non soddisfano i criteri minimi stabiliti dal Gestore. Ciò include il debito emesso a livello subnazionale (municipale o statale) in quanto il Gestore lo considera parte della struttura statale complessiva.

Per essere idonei all'investimento nel Fondo, in primo luogo gli enti sovrani non devono essere soggetti a sanzioni internazionali o rientrare nell'elenco delle giurisdizioni ad alto rischio e/o in quello delle giurisdizioni a maggiore monitoraggio stilato dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale ("GAFI"). In secondo luogo, l'ente sovrano deve superare un processo di screening proprietario sviluppato dal Gestore che combina metriche provenienti da diverse fonti per valutare gli enti sovrani. Questo processo di screening si basa su dati provenienti da fornitori terzi affidabili di dati e da organizzazioni non governative ("ONG"), oltre che su analisi interne. Il processo di screening valuta: (1) un indicatore di qualità sociale e di governance a livello di Paese fornito dalle ONG; (2) il grado di impegno a lungo termine delle principali organizzazioni multilaterali nei confronti del Paese; e (3) un esame qualitativo della (i) adesione di un Paese a trattati e accordi internazionali e (ii) sua esposizione al cambiamento climatico. Attualmente, il Gestore esclude dall'universo investibile gli enti sovrani con un punteggio peggiore rispetto a quello consentito dai suoi limiti interni. Ulteriori dettagli sul processo di screening sovrano sono disponibili nella Politica di esclusione ESG di Algebris (all'indirizzo: <https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

A scanso di equivoci, lo screening sovrano riguarda solo gli strumenti di finanziamento sovrani – il che significa che gli emittenti non sovrani del Paese

rimangono in linea di principio idonei, a meno che non siano individualmente non conformi alle politiche di esclusione di cui sopra e/o allo screening positivo di cui sotto.

Sebbene il Fondo non intenda investire direttamente in titoli azionari ordinari, tali titoli potranno essere acquisiti e detenuti dal Fondo in caso di conversione (come ulteriormente specificato nella sezione del Supplemento dal titolo "Politica di investimento"). A scanso di dubbi, un'azione ordinaria acquisita e detenuta dal Fondo per effetto di tale conversione sarà soggetta allo stesso sistema di riferimento ESG e agli stessi elementi vincolanti specificati nel Supplemento, ivi incluso nel presente Allegato II.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



(3) Iniziative di engagement e di voto

Il Gestore incoraggia la buona governance e pratiche aziendali sostenibili, che contribuiscono alla creazione di valore a lungo termine. La Politica sul voto per delega e la Politica sull'engagement degli azionisti del Gestore definiscono i principi da applicare per stabilire se e come esercitare i diritti di voto conferiti dagli investimenti detenuti.

Il Gestore è un promotore dell'iniziativa Say on Climate – Voto degli azionisti su piani d'azione relativi alla transizione climatica (un'iniziativa che prevede il voto degli azionisti per incoraggiare le società a pubblicare annualmente un'informativa sulle emissioni e ad adottare un piano per la gestione di tali emissioni) ("**Say on Climate**"). Qualora le società non vi provvedano volontariamente, il Gestore ha formalmente dichiarato nella propria politica di voto che voterà a favore e/o che presenterà delle delibere all'assemblea generale annuale (AGM) (in tutte le circostanze in cui abbia diritti di voto, e voti sufficienti) richiedendo che tale voto promuova le finalità dell'iniziativa Say on Climate.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società partecipate?***

Il Gestore valuta le pratiche di governance delle società partecipate per mezzo di una serie di punteggi che coprono vari aspetti della governance a livello aziendale, ottenuti da Fornitori di Dati al fine di confermare che le società partecipate operino nel rispetto delle prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale. Il team di investimento del Gestore può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance.

Al fine di confermare che le società partecipate operino nel rispetto delle prassi di buona governance (in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale), il Gestore monitora una serie di indicatori chiave di performance (KPI) relativi alle società partecipate. Tra questi figurano:

- **Strutture di gestione solide:** un indice di performance aggregato che rispecchia politiche e processi anticrimine; etica aziendale; e efficacia e struttura di corporate governance.
- **Relazioni con i dipendenti:** un indice di performance aggregato che rispecchia salute e sicurezza dei lavoratori; sviluppo del capitale umano; e fidelizzazione del personale.
- **Retribuzione del personale:** un indice di performance aggregato che rispecchia il divario retributivo di genere; e il rapporto tra i compensi dell'amministratore delegato e quelli dei dipendenti.
- **Conformità fiscale:** un indice di performance aggregato che rispecchia la strategia e la governance fiscale; l'aliquota fiscale effettiva; e la rendicontazione fiscale.

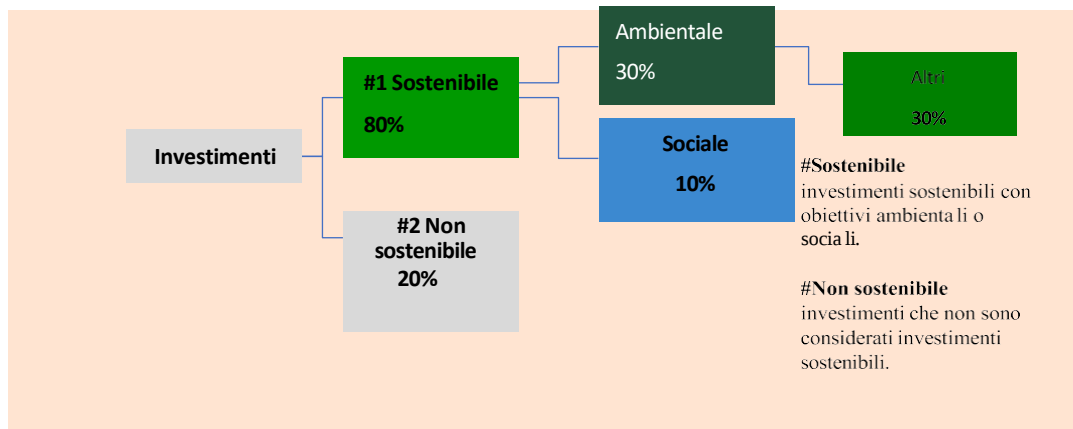
I dati ai fini della valutazione dei suddetti elementi provengono da Fornitori di Dati e dalla ricerca interna. Il team di investimento del Gestore può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance – ad esempio pubblicazione di notizie e/o l'emergere di controversie relative ad aspetti di governance.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività "verdi" delle società partecipate
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti "verdi" effettuati dalle società partecipate, ad es. per la transizione verso un'economia "verde".
- **spese operative** (OpEx): attività operative "verdi" delle società partecipate.



Il Gestore si impegna a destinare una quota minima dell'80% degli investimenti del Fondo a investimenti sostenibili in modo da rispettare il suo obiettivo di investimento sostenibile.

Tale quota comprende (i) almeno il 30% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (non allineati con la tassonomia dell'UE); (ii) almeno il 10% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale; e (iii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali.

Il restante 20% di investimenti sarà rappresentato da investimenti utilizzati con finalità di copertura e in contante detenuto come liquidità accessoria. Ulteriori dettagli sulla finalità di tali investimenti sono riportati di seguito.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Sebbene il Fondo possa ricorrere a derivati nell'ambito della propria strategia di investimento, come ulteriormente specificato nel Supplemento per il Fondo, l'uso di derivati non è condotto con l'obiettivo di realizzare gli obiettivi ambientali o sociali del Fondo.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile, alla data del presente documento si prevede una quota minima degli investimenti del Fondo in attività economiche ecosostenibili allineate alla "Tassonomia UE" (Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili) (incluse le attività di transizione e abilitanti) pari allo 0% degli investimenti del Fondo.

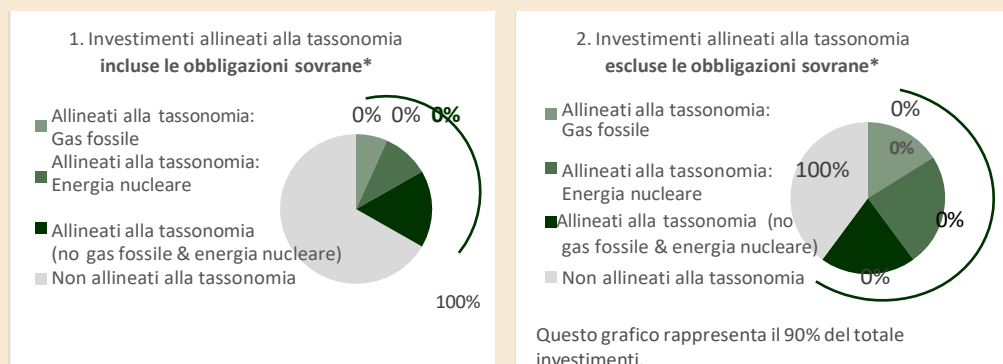
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ **Si:**

☐ In gas fossile ☐ In energia nucleare

☒ **No**

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Ai fini del rispetto della tassonomia dell'UE, i criteri relativi al **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio al 100% di energia da fonti rinnovabili o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Riguardo all'**energia nucleare**, i criteri prevedono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

0%. Non vi è alcun impegno a mantenere una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Se la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale concorre a costituire la quota minima dell'80% di investimenti sostenibili del Fondo, la quota minima degli investimenti del Fondo in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE sarà del 30%, tenendo presente che (i) il 10% sarà allocato in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, e (ii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali.

Il Fondo effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la Tassonomia dell'UE in quanto il Gestore attualmente non utilizza il sistema di classificazione della tassonomia dell'UE per determinare se le attività economiche contribuiscano o meno a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Se la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale concorre a costituire la quota minima dell'80% di investimenti sostenibili del Fondo, la quota minima degli investimenti del Fondo in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale sarà del 10%, tenendo presente che (i) il 30% sarà allocato in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e (ii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibile”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “#Altri” investimenti effettuati dal Fondo includono strumenti utilizzati a fini di copertura (inclusa la gestione del rischio valutario), e di liquidità. Questi investimenti includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attivi liquidi accessori, strumenti finanziari derivati e disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Sebbene questi investimenti non siano sempre allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, per quanto possibile essi saranno sempre soggetti alle politiche di esclusione sopra specificate, oltre che ad uno screening UNGC e OCSE. Tali misure assicurano garanzie minime di

sono
investimenti
ecosostenibili che
**non tengono conto
dei criteri** per le
attività economiche
ecosostenibili
conformemente
alla tassonomia
dell'UE.

salvaguardia.

Riguardo alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di volta in volta detenuti a titolo accessorio e agli strumenti detenuti con finalità di copertura, non sono applicate garanzie minime di salvaguardia su aspetti sociali o ambientali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice specifico ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile promosso dal Fondo.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?

N/A

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

N/A

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

N/A



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.algebris.com/fund/algebris-strategic-credit-fund-2/>

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.